




**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**  
**SERVIZIO EDILIZIA**

---

**GESTIONE INTEGRATA IN GLOBAL SERVICE DEI SERVIZI  
GESTIONALI, MANUTENTIVI E DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE DA  
ESEGUIRSI SUGLI IMMOBILI, IN USO E/O DI COMPETENZA, DELLA  
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

<b>CAPITOLATO D'ONERI</b>
<b>ALLEGATO 7</b> <b>DUVRI Pulizia e igiene ambientale rev.0</b>

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 2 di 30</b>
			Rev. ____ 0 ____

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

**Unità funzionale .....**  
**Indirizzo:.....**

GESTIONE INTEGRATA IN GLOBAL SERVICE DEI SERVIZI GESTIONALI, MANUTENTIVI E DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE DA ESEGUIRSI SUGLI IMMOBILI, IN USO E/O DI COMPETENZA, DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **DUVRI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE REV.0**

**FIRME:**


**IL DATORE DI LAVORO:** .....

**L'APPALTATORE:** .....

**DATA:** .....

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....


<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 3 di 30</b>
			Rev. ____ 0 ____

## Sommario

<b>PREMESSA</b>	4
<b>1: SOGGETTI DI RIFERIMENTO</b>	8
<b>1.1: DATI IMPRESA ESECUTRICE:</b>	8
<b>1.2: DATI COMMITTENTE:</b>	9
<b>1.3: ORGANIGRAMMA ATTIVITA'</b>	10
<b>2: ORGANIGRAMMA IMPRESA ESECUTRICE</b>	11
<b>3: ELENCO PERSONALE APPALTATORE</b>	12
<b>3.1: PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA</b>	12
<b>3.2: ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE</b>	13
<b>3.3: FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI</b>	14
<b>3.4: ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI</b>	14
<b>4: ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI</b>	15
<b>6: ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE DEL RUMORE</b>	16
<b>7: ATTIVITA' E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE:</b>	16
<b>7.1: INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA</b>	16
<b>7.2: DESCRIZIONE DELLE FASI DEL SERVIZIO SPECIFICAMENTE AFFIDATE A COOPSERVICE</b>	17
<b>8: DATI SUBAPPALTI:</b>	17
<b>9: INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA</b>	24
<b>ELENCO SCHEDE:</b>	24
<b>10: STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA</b>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	Pagina 4 di 30
			Rev. _____ 0 _____

## PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza ai fini della cooperazione e del coordinamento tra l'Assuntore dell' **APPALTO IN GLOBAL SERVICE DI SERVIZI INTEGRATI PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA** e i datori di lavoro delle diverse attività interessate, per l'identificazione, la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze, ai sensi del seguente art. 26 del D.Lgs 81/2008:

### **Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera**

*"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:*

*a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;*

*b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

*2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

*a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*

*b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

*3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.*

Ai fini dell'applicazione di tali disposizioni relativamente agli edifici scolastici o ad uso istituzionale dell'ente, si richiamano i seguenti disposti normativi:

### **Art. 3 comma 1 lett. b) della Legge 23/96 - Competenze degli enti locali**

*1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:*

*a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;*


*b) le province, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.*

### **Art. 17. comma 1 lett. a) del D. Lgs 81/2008 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili**

*1. Il datore di lavoro non puo' delegare le seguenti attività:*

#### **DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 5 di 30</b>
			Rev. _____ 0 _____

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;

b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 il rapporto tra datore di lavoro committente e appaltatore non è, quindi, lineare e diretto:

- è la Città Metropolitana di Genova che opera quindi quale stazione appaltante committente che affida i lavori e stipula i contratti d'appalto in base ai quali l'appaltatore interviene ad effettuare tutta una serie di attività manutentive presso la sede in cui si svolge l'attività del datore di lavoro (dirigenti scolastico o direttori di direzione, di aree, di servizi, di centri per l'impiego, ecc.).
- è invece obbligo non delegabile del datore di lavoro, la valutazione "di tutti i rischi nell'ambito della propria attività di lavoro".


Gli adempimenti previsti dalla norma in capo alla figura del "datore di lavoro" viene perciò ad essere ripartito tra diversi soggetti, derivando quanto segue relativamente all'appalto in oggetto:

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante committente dell'appalto (Città Metropolitana di Genova) quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. a) *verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera*. Tali verifiche sono infatti obblighi di legge e adempimenti svolti dall'ente in base alle normative vigenti in materia di affidamento di servizi e appalti pubblici e le documentazioni sono conservate presso la stazione appaltante;
- è compito afferente alla Stazione Appaltante committente dell'appalto (Città Metropolitana di Genova) quello di cui all'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*.
- sono compiti afferenti al datore di lavoro dell'attività scolastica e istituzionale dell'ente, quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività*. E' infatti obbligo indelegabile del datore di lavoro l'effettuazione della valutazione dei rischi e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi per l'attività di propria competenza, nel quale identifica i rischi e le misure di prevenzione ed emergenza relative alla propria attività.
- è compito del datore di lavoro dell'attività scolastica e istituzionale dell'ente la valutazione dei rischi da interferenza e l'elaborazione di *"un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze"* connesse all'attività dell'appaltatore da svolgersi presso la sede della propria attività.

Il presente documento contiene i dati relativi all'appaltatore, ai subappaltatori, ai soggetti competenti e alle relative mansioni, alle lavorazioni previste dal contratto, ai rischi e alle

#### **DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 6 di 30</b>
			Rev. _____ 0 _____

misure preventive valutati dall'appaltatore relativamente alle attività manutentive che è chiamato a svolgere presso gli edifici scolastici di competenza.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La Stazione Appaltante ha provveduto/provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- a trasmettere al datore di lavoro dell'attività gli eventuali aggiornamenti dei dati relativi alle verifiche di cui sopra per la ditta appaltatrice, per le subappaltatrici e i lavoratori autonomi, in corso d'opera.

### **Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero la Stazione Appaltante Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente non si riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### **Stima dei costi della sicurezza**


I costi preventivamente stimati per il presente appalto e finalizzati a garantire la sicurezza anche rispetto ai rischi interferenziali che potrebbero originarsi nell'ambito dell'attività durante lo svolgimento dei lavori:

<b>Cap. 6 – Pulizia e igiene ambientale</b>	€ 27.318,00
---	-------------

Nel caso in cui eventuali modificazioni o integrazioni del presente documento evidenziate dall'appaltatore o dal datore di lavoro per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze nell'ambito della reciproca collaborazione e coordinamento in fase esecutiva delle lavorazioni previste in appalto, comportino costi ulteriori rispetto a quanto preventivamente stimato, gli stessi saranno definiti con la Stazione appaltante ed indicati nell'apposito paragrafo del presente documento.


### **DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 7 di 30</b>
			Rev. _____0_____

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>		
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	Art. 26
		D.Lgs. 81/2008
		Pagina 8 di 30
		Rev. ____ 0 ____

## 1: SOGGETTI DI RIFERIMENTO

La commessa dell'appalto per la gestione del servizio per il capitolato è stata vinta dalla seguente \_\_\_\_\_:

<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Tel _____ Fax _____</p>
--

**I servizi di PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE saranno svolti dalla ditta \_\_\_\_\_, esclusivamente per quanto riguarda la pulizia degli immobili, mentre il servizio di PULIZIA DELLE AREE VERDI E GRIGIE come previste dal capitolato n°6 sarà svolto dalla Società \_\_\_\_\_**

**Sono qui sotto, di conseguenza riportati i dati relativi alla ditta \_\_\_\_\_, e ai lavori affidategli.**


### 1.1: DATI IMPRESA ESECUTRICE:

<b>DATI APPALTATORE</b>	<b>Ragione sociale</b>	
	<b>Sede legale</b>	
	<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	
	<b>Partita IVA</b>	
	<b>Codice Fiscale</b>	
	<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	
	<b>Posizione INAIL</b>	
	<b>Posizione INPS</b>	
	<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	
	<b>Posizione CASSA EDILI</b>	
	<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....



<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 9 di 30</b>
			Rev. ____ 0 ____


## 1.2: DATI COMMITTENTE:

<b>DATI COMMITTENTE</b>	<b>RAGIONE SOCIALE: CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA</b> <b>DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE</b> <b>SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILE</b>	
	<b>VIA: L.go. Cattanei, 3</b>	
	<b>LOCALITÀ: GENOVA</b>	<b>PROVINCIA (GE)</b>
	<b>P.IVA E C.F.:</b>	
	<b>NUMERO TELEFONO: 010/5499611</b>	
	<b>NUMERO FAX.: 010/5499699</b>	
	<b>E-MAIL: areaedilizia@cittametropolitana.genova.it</b>	

<b>DATI DATORE DI LAVORO ATTIVITA'</b>	<b>RAGIONE SOCIALE: (DATI ISTITUTO SCOLASTICO)</b> .....	
	<b>VIA: .....</b>	
	<b>LOCALITÀ: .....</b>	<b>PROVINCIA:</b>
	<b>P.IVA E C.F.: .....</b>	
	<b>NUMERO TELEFONO: .....</b>	
	<b>NUMERO FAX.: .....</b>	
	<b>E-MAIL: .....</b>	

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....


<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>		
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	Art. 26
		D.Lgs. 81/2008
		Pagina 10 di 30
		Rev. ____ 0 ____

## 1.3: ORGANIGRAMMA ATTIVITA'

_____ timbro e firma	<b>DIRETTORE(DATORE DI LAVORO)</b> ..... <b>Indirizzo:</b> .....
_____ firma	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> ..... <b>Indirizzo:</b> .....
_____ firma	<b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>
_____ firma	<b>ALTRI SOGGETTI:.....</b> ..... <b>Indirizzo:</b> .....
_____ firma	<b>ALTRI SOGGETTI:.....</b> ..... <b>Indirizzo:</b> .....
_____ firma	<b>ALTRI SOGGETTI:.....</b> ..... <b>Indirizzo:</b> .....
_____ firma	<b>MEDICO COMPETENTE</b>  Via _____ Città _____ (____)

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....


<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>		
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	Art. 26
		D.Lgs. 81/2008
		Pagina 11 di 30
		Rev. ____ 0 ____

## 2: ORGANIGRAMMA IMPRESA ESECUTRICE

	<p align="right"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p>_____</p> <p>in qualità di legale rappresentante della ditta</p> <p>_____</p>
	<p align="right"><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p align="right"><b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p align="right"><b>IL CAPOCOMMESSA</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p align="right"><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p><b>Sig.</b> _____ c/o _____</p> <p>Via _____ Città _____ (____)</p>
	<p align="right"><b>IL SOSTITUTO DEL CAPO CANTIERE</b></p> <p><b>Sig.</b> _____ c/o _____</p> <p>Via _____ Città _____ (____)</p>
ATTIVITA' DA VALUTAZIONE DEI RISCHI NON SOGGETTA A SORVEGLIANZA SANITARIA	<p align="right"><b>MEDICO COMPETENTE</b></p> <p>_____</p>

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>		
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>
		<b>Pagina 12 di 30</b> <b>Rev. _____ 0 _____</b>

### 3: ELENCO PERSONALE APPALTATORE

#### 3.1: PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA


<b>Capocommessa</b>		
Nominativo		Tel:
<b>Capo Cantiere</b>		
Nominativo		Tel:
<b>Sostituto Capo Cantiere</b>		
Nominativo		Tel:
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>		
Nominativo		Tel:
<b>Addetti Pronto Soccorso</b>		
Nominativo	/	
Nominativo	/	
<b>Addetti Antincendio</b>		
Nominativo	/	
Nominativo	/	
<b>Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza - <input checked="" type="checkbox"/> Interno <input type="checkbox"/> Esterno</b>		
Nominativo		

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

[illegible]

////////////////////////////////////

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 14 di 30</b>
			Rev. ____ 0 ____

### 3.3: FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI


ARGOMENTO	Tecnici Ore	Operai Ore
D. Lgs. 81/2008: disposizioni generali e obblighi principali		
Corretto utilizzo dei D.P.I. (I e II categoria)		
Rischio Rumore		
Macchine ed attrezzature da cantiere		
Movimentazione manuale dei carichi		
Segnaletica di sicurezza		
Formazione ed addestramento corretto uso scale portatili		
Corretto utilizzo opere provvisorie (ponteggi fissi, ecc..)		
Rischio Polveri		
Rischio chimico		
Rischio vibrazioni		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi e di apparecchi di sollevamento	/	
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi ed attrezzature speciali quali _____	/	
Formazione e addestramento corretto utilizzo di carrelli a forche	/	/
Formazione e addestramento nell'utilizzo dei dispositivi di protezione III categoria per interventi in quota (art.77 DLgs 81/2008)	/	
Altro	/	/

### 3.4: ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI

Dispositivi di protezione individuali	SI	NO
Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza e protezione antiforo	X	
Elmetto di protezione del capo		X
Mascherine di protezione delle vie respiratorie da polveri inerti		X
Mascherine di protezione delle vie respiratorie di vapori organici		X
Occhiali di protezione x schizzi (da utilizzare durante la diluizione di prodotti chimici)	X	
Guanti in tela o cuoio (protezione meccanica)	X	
Guanti impermeabili (protezione da liquidi ed agenti chimici) anche monouso	X	
Otoprotettori		X
Sistemi anticaduta completi -imbracatura , fune di trattenuta o analogo, sistema di aggancio.	X	
Divisa da lavoro - non DPI	X	
Indumenti ad alta visibilità per interventi stradali (1^2^3^ categoria)		X
Equipaggiamento per interventi di saldatura		X
Equipaggiamento per interventi su impianti elettrici in tensione		X
Altro		X

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI			
 Provincia di Genova	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	Pagina 15 di 30
			Rev. _____ 0 _____

## 4: ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

	L'impresa per il servizio in oggetto <b><u>non farà</u></b> uso di sostanze chimiche
X	L'impresa <b><u>farà uso</u></b> delle seguenti sostanze chimiche per le quali verranno predisposte le specifiche schede di sicurezza e per le quali adotteremo le misure di prevenzione e protezione previste nella Valutazione Rischio Chimico presente presso la nostra sede legale/operativa

ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE
Elenco aggiornato a disposizione in cantiere insieme alle schede di sicurezza

Si ricorda che ogni prodotto chimico deve essere accompagnato dalla relativa scheda di sicurezza. Le schede di sicurezza dei prodotti chimici sono conservate in cantiere nei luoghi di conservazione dei prodotti stessi.

### Misure preventive

I prodotti chimici da noi utilizzati in cantiere sono corredati delle schede tecniche informative in materia di sicurezza dello specifico prodotto richieste al fornitore.

Le indicazioni contenute nelle schede informative sono state portate a conoscenza degli addetti utilizzatori che applicheranno rigorosamente le misure preventive indicate.

Le schede specifiche saranno a disposizione presso il box di cantiere a disposizione degli organi di controllo, degli addetti e del coordinatore per la esecuzione dei lavori.

### PROCEDURE PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI




All'arrivo in cantiere del prodotto pericoloso il capocantiere o la persona specificamente incaricata dall'impresa provvederà ad accertarsi della conformità di quanto richiesto al fornitori ed in particolare si accerterà circa la presenza della scheda informativa in materia di sicurezza per ogni prodotto.

Il prodotto sarà quindi assegnato, per il suo utilizzo, solamente a lavoratori idoneamente informati e formati all'attività di movimentazione ed uso del prodotto stesso. Si ricorda, a tal proposito, che i lavoratori vanno debitamente istruiti sul trattamento in sicurezza dei prodotti pericolosi.

Ad uso effettuato il prodotto dovrà essere debitamente smaltito seguendo le istruzioni della scheda stessa e le procedure di legge specificamente previste.

### NOMINAZIONE ATTIVITA'

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 16 di 30</b>
			Rev. _____ 0 _____

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere e del coordinatore per l'esecuzione.

## 6: ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE DEL RUMORE

L'azienda ha eseguito la valutazione dell'esposizione al rumore?		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELLA VALUTAZIONE: ESPOSIZIONE MEDIA GIORNALIERA IN CANTIERE			
<b>X</b>	Rumore < 80 dBA		
	Rumore tra 80 e 85 dBA o impulsi >135 dBA		
	Rumore tra 85 e 87 dBA o impulsi >137 dBA		
	Rumore > 87 dBA o impulsi >140 dBA		

## 7: ATTIVITA' E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE:


### 7.1: INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA

Caratteristiche dell'opera	
Individuazione del sito	Edifici di proprietà della Città Metropolitana di Genova
Sede lavori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Immobili di proprietà della Città Metropolitana di Genova o in conduzione</li> <li>- Immobili di proprietà di terzi in locazione passiva</li> <li>- Immobili di proprietà della Città Metropolitana di Genova e locati a terzi</li> </ul>
Natura dell'opera	Gestione integrata in global service dei servizi gestionali, manutentivi e di pulizia e igiene ambientale da eseguirsi sugli immobili, in uso e/o di competenza, della Città Metropolitana di Genova - manutenzione edile
Oggetto dell'appalto	L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione integrata in global service dei servizi gestionali, manutentivi e di pulizia e igiene ambientale da eseguirsi sugli immobili, di competenza e/o in uso, della Città Metropolitana di Genova, con piena responsabilità da parte dell'Appaltatore sui risultati in termini di raggiungimento e/o mantenimento di livelli prestazionali prestabiliti dal Committente.
Durata dei lavori	6 anni

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	Pagina 17 di 30
			Rev. _____ 0 _____

## 7.2: DESCRIZIONE DELLE FASI DEL SERVIZIO SPECIFICATAMENTE AFFIDATE A COOPSERVICE

Fasi dell'opera		
Descrizione	Durata gg.	Area/reparto
<b>Pulizie interne:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulizia ordinaria dei locali e degli arredi;</li> <li>• Igenizzazione dei servizi igienici;</li> <li>• Fornitura e distribuzione materiale igienico;</li> <li>• Pulizia periodica di tende, divani e tappeti;</li> <li>• Gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ordinari in genere;</li> <li>• Raccolta differenziata.</li> </ul>	<b>6 anni</b>	Edifici ed aree di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova.
<b>Deratizzazione e disinfezione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disinfezione e deratizzazione;</li> <li>• Pulizia e raccolta dai davanzali e poggiali del guano di volatile.</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>		

**Relativamente agli immobili e superfici oggetto del servizio si fa riferimento agli allegati al Capitolato tecnico quali:**

S61: elenco immobili oggetto del servizio;

S6A1 ed S6A2 : elenco immobili oggetto servizio di pulizie interne;

S6A3: planimetrie immobili oggetto del servizio di pulizie interne

S6D1: elenco immobili oggetto di deratizzazione e edisinfezione.

## 8: DATI SUBAPPALTI:


Direzione Tecnica delle Imprese sub-affidatarie:

E' previsto che Imprese specializzate e sub-affidatarie operino montaggi e/o interventi con squadre di operai autonomamente organizzate, nel rispetto di un proprio "Piano Operativo di Sicurezza", in armonia con le altre prestazioni che concorrono al compimento generale dell'opera.

Alla data della stesura del presente documento sono state individuate imprese in subappalto:

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>		
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>
		Pagina 18 di 30 Rev. ____ 0 ____


DITTA	LAVORAZIONE

### ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

<b>IMPRESA N. 1</b>	_____
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>		
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>
		<b>Pagina 19 di 30</b> <b>Rev. 0</b>


<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	_____ FAX _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	N° _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	REA: _____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	N° _____
<b>Altre polizze assicurative</b>	-----
<b>Posizione Cassa Edili</b>	-----
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	_____
<b>Attestazione SOA</b>	-----
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA: .....</b>	
	<p style="text-align: right;"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p> <p style="text-align: right;">in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'impresa</p> <p style="text-align: right;">_____ )</p>
	<p style="text-align: right;"><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p style="text-align: right;">Sig. ----- c/o</p> <p style="text-align: right;">Via Città</p> <p style="text-align: right;">Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>

## ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

<b>IMPRESA N. 2</b>	_____
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	_____ FAX _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	N° _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	REA: _____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	N° _____
<b>Altre polizze assicurative</b>	-----
<b>Posizione Cassa Edili</b>	-----

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 20 di 30</b>
			Rev. ____ 0 ____


<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	SERVIZI
<b>Attestazione SOA</b>	-----
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:</b> .....	
	<p style="text-align: right;"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p>_____</p> <p>in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'impresa</p> <p>_____</p> <p>Via .....</p>
	<p style="text-align: right;"><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p><b>Sig.</b> _____</p> <p>_____</p> <p>Via _____</p> <p>Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>

## ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

<b>IMPRESA N. 3</b>	_____
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	_____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	N° _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	R.E.A. N. _____
<b>Posizione INAIL</b>	N° GENOVA N. _____
<b>Posizione INPS</b>	N° GENOVA N. _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	_____
<b>Altre polizze assicurative</b>	=
<b>Posizione Cassa Edili</b>	=
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	_____
<b>Attestazione SOA</b>	=
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:</b> .....	
	<p style="text-align: right;"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p>_____</p> <p>in qualità di .....dell'impresa</p> <p>_____</p> <p>Via .....</p>

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>		
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>
		<b>Pagina 21 di 30</b> <b>Rev. 0</b>

	<b>IL CAPO CANTIERE</b>
	Sig. _____ c/o _____
	Via _____ Città _____ (___)
	Recapito tel./cell./fax./e-mail.....

## ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

<b>IMPRESA N. 4</b>	_____
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	_____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	N° _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	R.E.A. N. _____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	_____
<b>Altre polizze assicurative</b>	_____
<b>Posizione Cassa Edili</b>	=
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	_____
<b>Attestazione SOA</b>	=
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:</b> .....	


	<b>DATORE DI LAVORO</b>
	..... in qualità di .....dell'impresa .....
	Via .....
	<b>IL CAPO CANTIERE</b>
	Sig. _____ c/o _____
	Via _____ Città _____ (___)
	Recapito tel./cell./fax./e-mail.....

## ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

<b>IMPRESA N. 5</b>	_____
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____

## DENOMINAZIONE ATTIVITA'


.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>		
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>
		<b>Pagina 22 di 30</b> <b>Rev. ____ 0 ____</b>

<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	_____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	N° _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	R.E.A. N° _____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	_____
<b>Altre polizze assicurative</b>	=
<b>Posizione Cassa Edili</b>	=
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	_____
<b>Attestazione SOA</b>	=
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA: .....</b>	
	<p style="text-align: right;"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p>.....</p> <p>in qualità di .....dell'impresa</p> <p>.....</p> <p>Via .....</p>
	<p style="text-align: right;"><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p><b>Sig.</b> _____ c/o</p> <p>_____</p> <p>Via _____ Città _____ (___)</p> <p>Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....


<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 23 di 30</b>
			Rev. ____ 0 ____

## ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

<b>IMPRESA N. 6</b>	_____
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	_____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	Sig. _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	R.E.A. n°. _____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	_____
<b>Altre polizze assicurative</b>	=
<b>Posizione Cassa Edili</b>	=
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	_____
<b>Attestazione SOA</b>	=
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:</b> .....	
	<p style="text-align: right;"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p>.....</p> <p>in qualità di .....dell'impresa</p> <p>.....</p> <p>Via .....</p>
	<p style="text-align: right;"><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p><b>Sig.</b> ..... c/o</p> <p>.....</p> <p>Via ..... Città ( )</p> <p>Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	Pagina 24 di 30
			Rev. _____ 0 _____

## 9: INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA

### ELENCO SCHEDE:

**PULIZIE INTERNE**  
**DESCRIZIONE SERVIZIO**  
**DERATIZZAZIONE EDISINFESTAZIONE**  
**DESCRIZIONE SERVIZIO**

Rif. 3.1  
Rif. 3.1.1  
Rif. 3.2  
Rif. 3.2.1

**PULIZIE INTERNE**  
**DESCRIZIONE SERVIZIO**

Rif. 3.1  
Rif. Capitolo 3.1.1

Scheda	Interventi	Tipo di servizio	Frequenza
Rif. 3.1	Pulizia interna di immobili, raccolta differenziata dei rifiuti.	programmato	Secondo Periodi

#### A) PROCEDURA


*Il personale dovrà provvedere a:*

- Svuotamento cestini e contenitori;
- Raccolta differenziata dei rifiuti, della carta e di quant'altro riciclabile;
- Fornitura di cestini differenziati;
- Insaccamento e trasporto rifiuti ai depositi della nettezza urbana;
- Sostituzione sacchetti rifiuti;
- Scopatura, aspirazione e lavaggio di tutti i pavimenti, compresi di atri, scale, ingressi, corridoi, sale d'attesa, anticamere, locali dedicati a riunioni e attività politiche, seminterrati adibiti ad ufficio archivi con mezzi idonei per le varie tipologie di pavimentazione;
- Pulizia con macchine e prodotti adeguati di tutti i locali adibiti ad attività didattiche, tecniche e pratiche (laboratori, officine, garage ed autorimesse ecc.) presso uffici e centri per l'impiego, officine, centri di formazione.
- Pulizia di mobili, tavoli, banchi, scrivanie, suppellettili ;
- Pulizia dei posacenere ;
- Scopatura ,lavaggio, deceratura e ceratura di tutti i pavimenti trattati a cera;
- Pulizia moquettes con macchine e idonei prodotti,
- Pulizia e lavaggio zerbini, tappeti e passiere;
- Pulizia porte e cabine ascensori;
- Pulizia accurata dei locali igienici;
- Rifornimento servizi igienici;
- Spolveratura pareti, quadri, cornici, scaffalature;

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....



<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 25 di 30</b>
			Rev. ____ 0 ____

- Pulizia cancellate, porte, portoni cancelli, ringhiere, balaustre, di scale balconi e terrazze;
- Lucidature di parti metalliche di porte e portoni;
- Spolveratura di targhe scritte, con eventuale lucidatura ove necessaria;
- Lucidatura maniglie di ottone o metallo cromato di porte o finestre, pulizia di corrimano e ringhiere;
- Pulizia di parti verniciate, di vetri e cristalli di finestre, finestroni, vetrate, ecc..
- Pulizia persiane avvolgibili, veneziane e tende
- Pulizia lampadari e ventole a soffitto
- Spolveratura termosifoni ed impianti di riscaldamento;
- Pulizia vetrate della loggia al 1° piano del Palazzo Doria Spinola.

#### **A1) DETTAGLIO PROCEDURA**

*(Approfondimenti e dettagli da richiedere eventualmente e forniti dall'appaltatore)*

#### **B) RISCHI INTRINSECI ALLA ATTIVITA' LAVORATIVA**

- Scivolamenti/ inciampi
- Caduta dall'alto;
- Caduta di materiale dall'alto
- Movimentazione manuale dei carichi
- chimico
- Elettrico
- Microclima
- Emergenza

#### **Misure preventive per l'impresa - Regole generali**

Prima dell'inizio dei lavori verranno realizzate le opere provvisorie o adeguate quelli già esistenti, onde consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza. Solo dopo l'adempimento di quanto prescritto potrà avere inizio il montaggio in opera degli elementi metallici, preparati in officina.

Verificare la presenza e l'efficienza delle opere provvisorie (ponteggio, trabattelli, ponte su cavalletti, ecc.) già predisposte nelle precedenti fasi lavorative. Provvedere al ripristino degli elementi mancanti ed in particolare dei parapetti eventualmente rimossi e/o non più affidabili. Impedire che i passaggi predisposti per l'accesso alle zone di lavoro risultino ostacolati da materiali e sfridi.

Usare ponti su ruote e ponti su cavalletti allestiti in modo corretto.

#### RISCHIO SCIVOLAMENTI/INCIAMPI


Prestare attenzione agli ingombri negli ambienti. Durante il lavaggio dei pavimenti in presenza di altro personale all'interno dei locali provvedere al posizionamento di idonea e visibile segnaletica di rischio scivolamento.

#### CADUTA DALL'ALTO

L'attività di pulizia all'interno dei locali è svolta anche mediante di l'uso di scale. Tutte le scale utilizzate sono a norma. E' fatto assoluto divieto di sporgersi dai

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 26 di 30</b>
			Rev. _____ 0 _____

davanzali/balconi per pulire parti esterne di vetrate e finestre. Suddetta attività è consentita solo se l'operatore può mediante imbracature di sicurezza collegarsi a ganci appositamente ancorati alla struttura. Per l'uso di imbracature di sicurezza (DPI di III categoria) è prevista specifica attività di formazione). Per la pulizia di vetrate potranno essere utilizzati trabatelli o cestelli montati su autogrù. Il personale operante a bordo del cestello deve essere collegato a questo mediante imbracatura di sicurezza. L'uso del trabatello o del cestello deve avvenire secondo quanto previsto dal libretto d'uso del trabatello e soltanto da personale appositamente formato. L'area di intervento dovrà essere delimitata e segnalata in modo visibile.

#### CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Se talune attività di pulizia possono comportare il rischio di caduta di materiale dall'alto provocando rischi per altro personale addetto o personale utente della struttura è fatto obbliga la delimitazione e segnalazione della zona a rischio.

#### MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Durante la quotidiana attività di pulizia l'indice NIOSH è inferiore a 1. E' fatto assoluto divieto il riempimento di secchi oltre i 10 litri di acqua. Durante i lavori di sgrossatura che comportano spostamento di mobili saranno organizzate squadre di lavoro e definite idonee procedure di movimentazione dei carichi.

#### RISCHIO CHIMICO

I prodotti utilizzati per le operazioni di pulizia sono a rischio moderato/irrilevante per la salute degli operatori. Taluni prodotti possono comunque essere corrosivi per contatto o irritanti. I prodotti sono conservati in luoghi non accessibili al pubblico e maneggiati per le diluizioni soltanto da personale addetto munito di idonei dispositivi di protezione individuale. (guanti, occhiali). E' vietato il travaso dei prodotti chimici in bottiglie per alimenti. In cantiere sono conservate le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.

#### RISCHIO ELETTRICO

Divieto di utilizzo di prese multiple, ciabatte non protette o cavi difettosi;  
E' fatto assoluto divieto di intervenire su apparecchi in tensione. In caso di malfunzionamento degli stessi avvertire immediatamente il personale preposto.  
Informazione e formazione sui rischi al personale dipendente.

#### RISCHIO MICROCLIMA

E' vietato utilizzare in modo indiscriminato i sistemi di condizionamento e riscaldamento.

#### EMERGENZE

E' vietato fumare in tutti gli ambienti di lavoro e accumulare materiale infiammabile nelle vicinanze di inneschi, fonti di calore, prese elettriche. E' vietato ingombrare le vie di esodo o manomettere o spostare i presidi antincendio e di pronto soccorso.  
In caso di emergenza seguire le indicazioni come previste dal PEI del committente  
Informazione e formazione sui rischi al personale dipendente.


### **VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE**

#### **D) AREE E LOCALI DELL'ATTIVITA' INTERESSATI**

*(da indicare da parte del datore di lavoro dell'attività)*

#### **DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 27 di 30</b>
			Rev. ____ 0 ____

#### **E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

*(da indicare da parte del datore di lavoro dell'attività)*

#### **F) INTERFERENZE**

*(da identificare da parte del datore di lavoro).*

#### **G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE**

*(da identificare da parte del datore di lavoro e concordare/condividere con l'appaltatore).*

### **DERATIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE DESCRIZIONE SERVIZIO**

Rif. 3.2  
Rif 3.2.1

<b>Scheda</b>	<b>Interventi</b>	<b>Tipo di servizio</b>	<b>Frequenza</b>
Rif. 3.2	Interventi programmati e a chiamata per derattizzazione e disinfezione locali	Programmato e a chiamata	-

#### **A) PROCEDURA**


- Il trattamento di derattizzazione comprende le operazioni necessarie al collocamento di esche , reintegro e sostituzione delle stesse, al recupero dei materiali impiegati e delle carogne.
- Gli interventi di disinfezione e disinfestazione comprendono le operazioni necessarie all'individuazione dei focolai, ai trattamenti mediante attrezzature e prodotti idonei rispetto all'animale o organismo su cui intervenire, al recupero dei materiali impiegati e delle carogne.

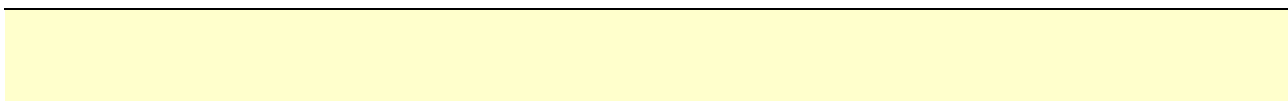
#### **A1) DETTAGLIO PROCEDURA**

*(Approfondimenti e dettagli da richiedere eventualmente e forniti dall'appaltatore)*

### **DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 28 di 30</b>
			Rev. _____ 0 _____



## **B) RISCHI INTRINSECI ALLA ATTIVITA' LAVORATIVA**

- Scivolamenti/ inciampi
- Chimico
- Biologico
- Elettrico
- Microclima
- Emergenza

### **Misure preventive per l'impresa - Regole generali**

Prima dell'inizio dei lavori verranno realizzate le opere provvisorie o adeguate quelli già esistenti, onde consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza. Solo dopo l'adempimento di quanto prescritto potrà avere inizio il montaggio in opera degli elementi metallici, preparati in officina.

Verificare la presenza e l'efficienza delle opere provvisorie (ponteggio, trabattelli, ponte su cavalletti, ecc.) già predisposte nelle precedenti fasi lavorative. Provvedere al ripristino degli elementi mancanti ed in particolare dei parapetti eventualmente rimossi e/o non più affidabili.

Impedire che i passaggi predisposti per l'accesso alle zone di lavoro risultino ostacolati da materiali e sfridi. Usare ponti su ruote e ponti su cavalletti allestiti in modo corretto.

#### RISCHIO SCIVOLAMENTI/INCIAMPI

Prestare attenzione agli ingombri negli ambienti.

#### RISCHIO CHIMICO

I prodotti utilizzati sono a rischio moderato/irrilevante per la salute degli operatori. Taluni prodotti possono comunque essere tossici e/o irritanti. I prodotti sono conservati in luoghi non accessibili al pubblico e maneggiati soltanto da personale addetto munito di idonei dispositivi di protezione individuale. In cantiere sono conservate le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.

#### RISCHIO BIOLOGICO

La pulizia di escrementi e carogne di animali può comportare rischio biologico per gli addetti ai quali è impartita idonea formazione e forniti adeguati DPI

#### RISCHIO ELETTRICO

Divieto di utilizzo di prese multiple, ciabatte non protette o cavi difettosi;

E' fatto assoluto divieto di intervenire su apparecchi in tensione. In caso di malfunzionamento degli stessi avvertire immediatamente il personale preposto.

Informazione e formazione sui rischi al personale dipendente.

#### RISCHIO MICROCLIMA

E' vietato utilizzare in modo indiscriminato i sistemi di condizionamento e riscaldamento.

#### EMERGENZE


E' vietato fumare in tutti gli ambienti di lavoro e accumulare materiale infiammabile nelle vicinanze di inneschi, fonti di calore, prese elettriche. E' vietato ingombrare le vie di esodo o manomettere o spostare i presidi antincendio e di pronto soccorso.

In caso di emergenza seguire le indicazioni come previste dal PEI del committente

Informazione e formazione sui rischi al personale dipendente.

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI			
	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Pagina 29 di 30
			Rev. _____ 0 _____

## VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

### D) AREE E LOCALI DELL'ATTIVITA' INTERESSATI

(da indicare da parte del datore di lavoro dell'attività)

### E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da indicare da parte del datore di lavoro dell'attività)

### F) INTERFERENZE

(da identificare da parte del datore di lavoro).

### G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE


(da identificare da parte del datore di lavoro e concordare/condividere con l'appaltatore).

## 10: Stima dei costi per la sicurezza

Cap. 5- Pulizia e Igiene Ambientale	
Oneri per rischi interferenti	€ 27.318,00

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....

<b>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI</b>			
 <small>Provincia di Genova</small>	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	<b>Art. 26</b> <b>D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Pagina 30 di 30</b>
			Rev. _____0_____

<b>TOTALE ONERI</b>	<b>€ 27.318,00</b>
---------------------	--------------------

**DENOMINAZIONE ATTIVITA'**

.....